

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 luglio 2021, n. 308

**ID VIA 666 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Lotto 2 "Lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico Canale Ciappetta Camaggio" del Comune di Barletta (BT).**

**Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - VINCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22 N. 652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

**VISTA** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

**VISTA** la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22*

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

**VISTA** la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

**VISTA** la Determina n. 4 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*”;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VincA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

#### **CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:**

Con nota prot. 1026 del 30/04/2021, acquisita al protocollo del Servizio VIA/VincA al n. AOO\_089/8418 del 31/05/2021, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell’indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l’esame del progetto in oggetto ha richiesto allo scrivente Servizio l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., allegando un link dal quale effettuare il download della seguente documentazione in formato elettronico:

- Documentazione progettuale:  
R.0 Elenco elaborati

**1. ELABORATI GENERALI**

R.1.1 Relazione generale

R.1.1.1 Raccolta pareri espressi sugli interventi in corso

R.1.2 Relazione sulle interferenze e sulle modalità di risoluzione

R.1.3 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento

R.1.4 Piano particellare di esproprio

R.1.5 Cronoprogramma

T.1.1 Corografia generale 1:50.000

T.1.2 Masterplan su CTR - Stato di attuazione 1:5.000

T.1.3 Inquadramento su ortofoto 1:2.000

T.1.4 Rilievo topografico 1:1.000 - 1:500

T.1.5 Layout di cantiere 1:10.000 - 1:500 - 1:200

**2. STUDI E INDAGINI****2.1 AMBIENTE E PAESAGGIO**

R.2.1.1 Studio preliminare ambientale - Verifica Assoggettabilità a VIA

T.2.1.1 Inserimento urbanistico e vincoli 1:5.000

R.2.1.2 Relazione paesaggistica

R.2.1.3 Verifica preventiva dell'interesse archeologico

R.2.1.4 Evidenze archeologiche da bibliografia

T.2.1.2 Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli

T.2.1.3 Carta del rischio archeologico

R.2.1.5 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

**2.2 IDROLOGIA E IDRAULICA**

R.2.2 Relazione idrologica - idraulica

T.2.2 Pericolosità idraulica: ante e post operam

**2.3 GEOLOGIA E GEOTECNICA**

R.2.3.1 Relazione geologica e idrogeologica

R.2.3.2 Relazione geotecnica: fondazione attraversamento L=26 m

R.2.3.3 Relazione geotecnica: fondazione attraversamento L=28 m

R.2.3.4 Relazione tecnica di calcolo: argine in terra rinforzata

**3. SCHEMI GRAFICI DELL'INTERVENTO**

T.3.1 Planimetria degli interventi di progetto 1:1.000

T.3.2.1 Canale - Planimetria e profilo longitudinale 1:100-1:1.000

T.3.2.2-1 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.1-10) 1:100

T.3.2.2-2 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.11-20) 1:100

T.3.2.2-3 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.21-30) 1:100

T.3.2.2-4 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.31-40) 1:100

T.3.2.2-5 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.41-50) 1:100

T.3.2.2-6 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.51-60) 1:100

T.3.2.2-7 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.61-70) 1:100

T.3.2.2-8 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.71-80) 1:100

T.3.2.3 Configurazione morfologica area 5 - Quaderno sezioni (sezz.31-36) 1:100

T.3.3 Sezioni tipologiche e particolari 1:50

**4. OPERE D'ARTE**

R.4.1 Relazione di calcolo preliminare delle strutture di fondazione

R.4.2.1 Tabulato di calcolo statico: Fondazione attraversamento L=26 m

R.4.2.2 Tabulato di calcolo statico: Fondazione attraversamento L=28 m

T.4.1.1 Attraversamento Strada Comunale prog. 0+274,02 - Strato di fatto: pianta e sezione 1:100 - 1: 200

T.4.1.2 Attraversamento Strada Comunale prog. 0+274,02 - Strato di progetto: pianta, sezioni e particolari 1:100 - 1: 200

T.4.2.1 Attraversamento SP 168 prog. 1+600,00 - Strato di fatto: pianta e sezione 1:100 - 1: 200

T.4.2.2 Attraversamento SP 168 prog. 1+600,00 - Strato di progetto: pianta, sezioni e particolari 1:100 - 1: 200

T.4.3.1 Attraversamento Complanare SS16bis prog.3+218,53 - Strato di fatto: pianta e sezione 1:100 - 1: 200

T.4.3.2 Attraversamento Complanare SS16bis prog.3+218,53 - Strato di progetto: pianta, sezioni e particolari 1:100 - 1: 200

## **5. PROGETTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO**

T.5.1 Lettura dei luoghi

T.5.2 Planimetrie aree di intervento per l'inserimento paesaggistico

T.5.3 Particolari sezioni tipologiche

## **6. DOCUMENTAZIONE ECONOMICA E TECNICO-AMMINISTRATIVA**

R.6.1 Elenco prezzi unitari

R.6.2 Computo metrico estimativo

R.6.3 Quadro economico.

Decreto n. 283 del 30/04/2021 di pagamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. AOO\_089/8620 del 03/06/2021 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 7046 del 09/06/2021 (prot. uff. AOO\_089/9003 del 10/06/2021), la Regione Puglia Sezione Urbanistica evidenzia che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*

Con nota prot. 10756 del 10/06/2021 (prot. uff. AOO\_089/9002 del 10/06/2021), la Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale evidenzia che *il progetto di che trattasi non ricade in area demaniale marittima né nella fascia di 30 metri contigua alla dividente demaniale, e pertanto non si rilevano profili di competenza demaniale marittima di questo Servizio ai sensi della LR 17/2015.*

Con nota prot. 1461 del 10/06/2021 (prot. uff. AOO\_089/9174 del 14/06/2021) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 03/06/2021.

Con nota prot. 17555 del 16/06/2021 (prot. uff. n. AOO\_089/9425 del 17/06/2021), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto documentazione integrativa *per il completamento dell'attività istruttoria rispetto all'espressione del parere di competenza, in rapporto alla conformità degli interventi proposti con la pianificazione a scala di Distretto.*

### **CONSIDERATO CHE:**

il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 09/07/2021 ha espresso parere prot. AOO\_089/10489 del 09/07/2021, con il quale, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/contributi acquisiti agli atti del procedimento, ha ritenuto **che la proposta progettuale non fosse da sottoporre alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale** di cui al Titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. , alle seguenti condizioni ambientali, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, riportate nell'Allegato 2 al presente provvedimento (*"Quadro delle condizioni ambientali"*):

1. *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nelle Relazioni di progetto "R.1.1 Relazione generale", "R.2.1.1 Studio preliminare ambientale – Verifica Assoggettabilità a VIA", 2R.2.1.2 Relazione paesaggistica";*
2. *sia prodotto nelle successive fasi progettuali un piano di cantierizzazione dettagliato con indicazione precisa (tempi e modalità) delle attività di mitigazione degli impatti acustici, sull'atmosfera, sulle acque, sulla flora e la fauna esistente e sulla viabilità;*
3. *siano dettate specifiche tecniche delle soluzioni di rivestimento delle superfici spondali proposte in progetto con l'esecuzione della scogliera in massi di pietra da realizzarsi senza uso di soluzioni cementate e utilizzo alla base di geocomposito per tutta l'ampiezza della sponda per proteggere il terreno da un eccesso di velocità residua dell'acqua;*
4. *siano sistemati talee di salice nella porzione di sponda al di sopra del livello medio dell'acqua per favorire la valenza naturalistica della rete idrografica (RER);*
5. *sia inserito un piano di saggi archeologici preventivi (D. Lgs. 163/2006) soprattutto nel tratto in cui il canale si sovrappone con il vincolo BP "Area di interesse archeologico" del PPTR;*
6. *sia redatto un piano di monitoraggio faunistico ante operam e post operam, da concordarsi col servizio relativo della Regione Puglia.*
7. *i lavori siano eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna.*

**DATO ATTO CHE:**

- *tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Servizio VIA-VINCA;*
- *che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.12 del TUA " Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri, e, comunque, qualsiasi informazione raccolta nell'esercizio di tale attività da parte dell'autorità competente" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".*

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- *all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";*
- *all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

**VISTI:**

- *l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";*
- *l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- *l'art.3 del R.R.07/2018: "Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale*

*n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*

- *l’art.4 co.1 del R.R.07/2018: “I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- *l’art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. “Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”.*

#### **CONSIDERATO:**

- *l’art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: “7. Qualora l’autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell’allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”*
- *le motivazioni alla base dell’esclusione del progetto dalla Valutazione d’impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO\_089/10489 del 09/07/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;*

**VISTI E condivisi**, in considerazione delle disposizioni di cui all’art. 19 co.8 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO\_089/10489 del 09/07/2021.

**RITENUTO CHE**, attese le scansioni procedurali svolte, i pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento, nonché il parere del Comitato VIA regionale, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto (ID 666), proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 09/07/2021, il *Progetto del Lotto 2 "Lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico Canale Ciappetta Camaggio" del Comune di Barletta (BT)* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento** i seguenti allegati:

Allegato 1: "*Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/10489 del 09/07/2021*";

Allegato 2: "*Quadro delle condizioni ambientali*".

- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInC.A della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInC.A della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro





ALIFANO LIDIA  
20.07.2021  
09:59:39 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 09/07/2021**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 666: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** *Lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico Canale Ciappetta Camaggio del Comune di Barletta*

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o  
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae.bis

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

**Proponente:** *Commissario di Governo – Presidente della Regione Puglia delegato alla mitigazione del rischio idrogeologico.*

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 03/06/2021:

**1. ELABORATI GENERALI**

R.1.1 Relazione generale	
R.1.1.1 Raccolta pareri espressi sugli interventi in corso	
R.1.2 Relazione sulle interferenze e sulle modalità di risoluzione	
R.1.3 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento	
R.1.4 Piano particellare di esproprio	
R.1.5 Cronoprogramma	
T.1.1 Corografia generale	1:50.000
T.1.2 Masterplan su CTR - Stato di attuazione	1:5.000
T.1.3 Inquadramento su ortofoto	1:2.000
T.1.4 Rilievo topografico	1:1.000 - 1:500
T.1.5 Layout di cantiere	1:10.000 - 1:500 - 1:200

**2. STUDI E INDAGINI**

**2.1 AMBIENTE E PAESAGGIO**

R.2.1.1 Studio preliminare ambientale - Verifica Assoggettabilità a VIA	
T.2.1.1 Inserimento urbanistico e vincoli	1:5.000
R.2.1.2 Relazione paesaggistica	
R.2.1.3 Verifica preventiva dell'interesse archeologico	
R.2.1.4 Evidenze archeologiche da bibliografia	



- T.2.1.2 Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli
- T.2.1.3 Carta del rischio archeologico
- R.2.1.5 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

## 2.2 IDROLOGIA E IDRAULICA

- R.2.2 Relazione idrologica - idraulica
- T.2.2 Pericolosità idraulica: ante e post operam

## 2.3 GEOLOGIA E GEOTECNICA

- R.2.3.1 Relazione geologica e idrogeologica
- R.2.3.2 Relazione geotecnica: fondazione attraversamento L=26 m
- R.2.3.3 Relazione geotecnica: fondazione attraversamento L=28 m
- R.2.3.4 Relazione tecnica di calcolo: argine in terra rinforzata

## 3. SCHEMI GRAFICI DELL'INTERVENTO

T.3.1 Planimetria degli interventi di progetto	1:1.000
T.3.2.1 Canale - Planimetria e profilo longitudinale	1:100-1:1.000
T.3.2.2-1 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.1-10)	1:100
T.3.2.2-2 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.11-20)	1:100
T.3.2.2-3 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.21-30)	1:100
T.3.2.2-4 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.31-40)	1:100
T.3.2.2-5 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.41-50)	1:100
T.3.2.2-6 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.51-60)	1:100
T.3.2.2-7 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.61-70)	1:100
T.3.2.2-8 Canale - Quaderno delle sezioni (sezz.71-80)	1:100
T.3.2.3 Configurazione morfologica area 5 - Quaderno sezioni (sezz.31-36)	1:100
T.3.3 Sezioni tipologiche e particolari	1:50

## 4. OPERE D'ARTE

- R.4.1 Relazione di calcolo preliminare delle strutture di fondazione
- R.4.2.1 Tabulato di calcolo statico: Fondazione attraversamento L=26 m
- R.4.2.2 Tabulato di calcolo statico: Fondazione attraversamento L=28 m
- T.4.1.1 Attr.to Strada Com.le prog. 0+274,02 - Strato di fatto: pianta e sezione 1:100 - 1: 200
- T.4.1.2 Attr.to Strada Com.le prog. 0+274,02 - Strato di progetto: pianta, sezioni e particolari 1:100 - 1: 200
- T.4.2.1 Attr.to SP 168 prog. 1+600,00 - Strato di fatto: pianta e sezione 1:100 - 1: 200
- T.4.2.2 Attr.to SP 168 prog. 1+600,00 - Strato di progetto: pianta, sezioni e particolari 1:100 - 1: 200
- T.4.3.1 Attr.to Complanare SS16bis prog.3+218,53 - Strato di fatto: pianta e sezione 1:100 - 1: 200
- T.4.3.2 Attr.to Comp.re SS16bis prog.3+218,53 - Strato di progetto: pianta, sezioni e particolari 1:100 - 1: 200

## 5. PROGETTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

- T.5.1 Lettura dei luoghi
- T.5.2 Planimetrie aree di intervento per l'inserimento paesaggistico
- T.5.3 Particolari sezioni tipologiche

## 6. DOCUMENTAZIONE ECONOMICA E TECNICO-AMMINISTRATIVA

- R.6.1 Elenco prezzi unitari
- R.6.2 Computo metrico estimativo
- R.6.3 Quadro economico.

Con nota prot. n. AOO\_089 - 8620 del 03/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunica agli Enti ed Amministrazioni interessate dell'avvenuta pubblicazione del progetto e dell'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 3 ed art. 4 comma 2 del D.Lgs. 152/2006.



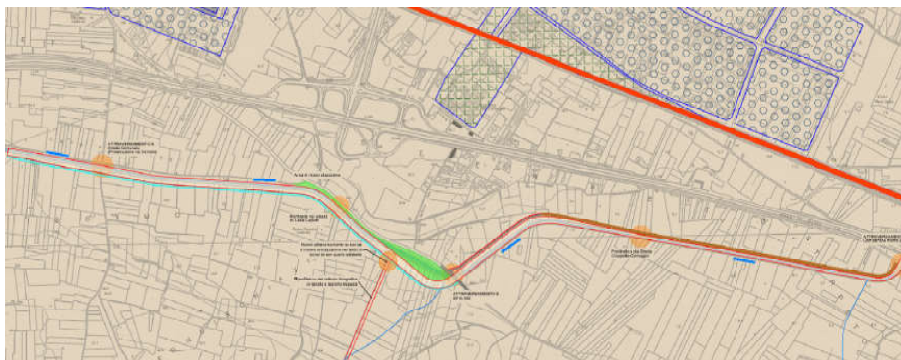
### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Le aree di intervento sono localizzate nel territorio comunale di Barletta in provincia di Barletta-Andria-Trani e interessano il canale denominato “Ciappetta Camaggio” nel tratto in parte parallelo alla strada statale SS n. 16, a sud della Zona Industriale del capoluogo, in un territorio prevalentemente pianeggiante .



*Localizzazione degli interventi di progetto su ortofoto*

Dal punto di vista urbanistico (cfr. all. *Inserimento urbanistico e vincoli*), secondo il vigente P.R.G., gli interventi ricadono in Zona E – Zona per attività primarie di tipo E.



*Localizzazione degli interventi su P-R.G.*

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi rispetto ai piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale (cfr. all. *Inserimento urbanistico e vincoli*) si osserva:

- Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): ricadono negli ulteriori contesti paesaggistici di cui all'art. 38 comma 3.1lett. a) **reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)** come perimetrati nella cartografia di Piano. Tutto il tracciato del canale Ciappetta-Camaggi è definito dal PPTR come reticolo idrografico di connessione alla Rete Ecologica Regionale (RER). Analogamente nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), uno degli obiettivi principali per tale corso d'acqua, oltre alla mitigazione del rischio idraulico, è proprio la realizzazione del corridoio ecologico. Al fine di coniugare questi due obiettivi, il Proponente prevede presente progetto interventi di sistemazione diffusi su tutto il tracciato privilegiando le tecniche di intervento tipiche dell'ingegneria naturalistica



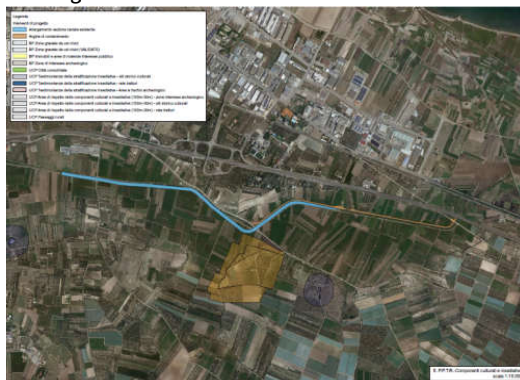
Dall’esame degli Atlanti del P.P.T.R., come si evince dagli allegati grafici dell’analisi vincolistica, sono emerse interferenze riguardanti *beni ed ulteriori contesti paesaggistici* che fanno parte delle seguenti componenti:

- Componenti idrologiche con riferimento ai Beni Paesaggistici ‘Fiumi-torrenti-corsi d’acqua’ di cui all’art. 46 delle NTA e agli Ulteriori Contesti Paesaggistici ‘Reticolo idrografico di connessione (RER)’ di cui all’art. 47 delle NTA.



PPTR: Componenti idrologiche

- Componenti insediative e culturali con riferimento ai Beni Paesaggistici ‘Aree di interesse archeologico’ di cui all’art. 80 delle NTA.



Piano di Assetto Idrogeologico (PAI): le opere interessano il reticolo idrografico riportato nella Carta idrogeomorfologica dell’Autorità di Bacino e le fasce di pertinenza fluviale, oltre a ricadere in parte in aree ad Alta pericolosità idraulica (AP). Pertanto, le opere sono state definite con l’obiettivo primario di ridurre il rischio idraulico come sviluppato nella sezione “Idrologia e Idraulica” comprensivi dei profili idraulici e della individuazione delle aree allagabili allo stato di fatto e successivamente alla realizzazione delle opere.



PAI Pericolosità Idraulica



- Aree protette e Rete Natura 2000: non ricadono in aree protette e siti di Rete Natura 2000
- Piano di Tutela delle Acque: ricadono in Aree vulnerabili alla contaminazione salina, ovvero Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento. Si specifica che, posto che gli interventi non prevedono il prelievo di acque dolci di falda o marine, né la realizzazione di pozzi o attività di ricerca, gli stessi si possono ritenere coerenti con il Piano.
- Legge Regionale del 4 giugno 2007, n. 14: la realizzazione degli interventi in oggetto non interessa piante di ulivo monumentale e non.

In ultima analisi gli interventi **non ricadono** in:

- zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;
- zone costiere e ambiente marino;
- zone montuose e forestali;
- zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria;
- zone a forte densità demografica;
- territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001);
- siti contaminati;
- aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù.

**Ai fini delle scelte progettuali**, poi da sviluppare, nell'elaborato "R.2.1.1 Studio preliminare ambientale – Verifica Assoggettabilità a VIA", il Proponente ha valutato le diverse alternative progettuali:

- *alternative strategiche*
- *alternative di localizzazione*
- *alternative di processo o strutturali*
- *alternative di compensazione*
- *alternativa zero*

ritenendo, nel caso specifico, che **l'alternativa zero non è auspicabile** data la natura stessa degli interventi, ovvero trattandosi di opere volte a mitigare il rischio idraulico dell'abitato di Barletta. Mentre per quanto riguarda la **localizzazione** degli interventi, questa è evidentemente **definita dal tracciato del canale esistente**.

In detto elaborato il Proponente, altresì, esamina le componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione delle opere, quali:

- Atmosfera e clima
- Ambiente Idrico
- Suolo e sottosuolo
- Fauna, Flora ed ecosistemi
- Paesaggio
- Rumore e vibrazioni
- Rifiuti
- Radiazioni ionizzanti
- Assetto igienico-sanitario
- Aspetti socio-economici

valutandone i potenziali impatti ambientali, sia nella fase di cantiere che di esercizio, quindi le conseguenti misure di mitigazione e compensazione.



Dall'analisi effettuata dal Proponente, l'**impatto complessivo delle opere** che si intendono realizzare appare **compatibile con la capacità di carico dell'ambiente** dell'area analizzata.

Nella fase di cantiere: gli **impatti negativi** più significativi, ma comunque risultanti di **significatività bassa**, sono dovuti principalmente alle attività di cantiere dell'opera e pertanto sono tutti impatti **reversibili nel breve tempo**. Gli impatti di questa fase incidono principalmente sulle componenti:

- Atmosfera: emissioni di polveri e inquinanti determinate principalmente dalla movimentazione e trasporto dei materiali da parte dei mezzi di cantiere e dalle fasi di scavo;
- Risorse Idriche: impatti dovuti all'utilizzo di acque di lavaggio dei mezzi di cantiere e delle aree di cantiere;
- Rumore e Vibrazioni: impatti dovuti ai mezzi di cantiere e alle lavorazioni;
- Flora, fauna e ecosistemi: impatti conseguenti alle variazioni delle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera, nonché dei livelli di rumore e vibrazioni.

Per tali impatti il Proponente prevede la loro mitigazione attraverso opportune azioni dettagliatamente descritte nel cap. 6 "Misure di mitigazione e compensazione" del richiamato elaborato R.2.1.1.

Dal punto di **vista Idrogeomorfologico e vincoli del PAI** l'intero reticolo idrografico del Canale Ciappetta-Camaggio si estende da sud verso nord attraversando i territori comunali di Andria e Barletta fino a sfociare in località Falce del Viaggio ad est di Barletta; il canale propriamente detto "Ciappetta-Camaggio ne costituisce l'asta principale.

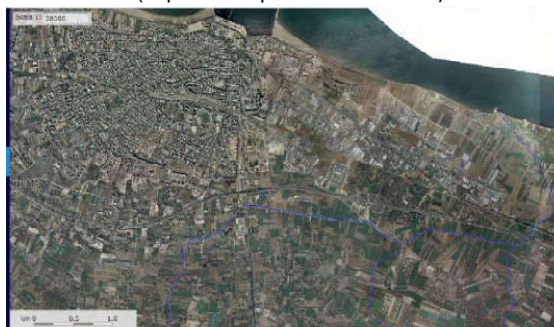
I diversi impluvi caratterizzanti l'idrografia del Canale sono in parte reticoli fossili (lame) dalla morfologia variamente accentuata e riconoscibile sul territorio, in grado di convogliare grossi quantitativi di acqua in presenza di eventi meteorici abbondanti.

Il tracciato del Canale è confermato nell'ambito della nuova Carta Idrogeomorfologica del territorio pugliese, redatta dall' AdB Puglia, ove è segnalato quale "corso d'acqua episodico" e quindi, in grado di convogliare ingenti quantitativi di acqua in caso di precipitazioni molto abbondanti.

Il Canale Ciappetta - Camaggio si presenta per tutto il tratto che va da Andria fino alla foce, come un canale a sezione trapezia con larghezza massima in sommità variabile fino a un massimo di 20 metri.

Lungo il suo percorso il Canale Ciappetta - Camaggio interferisce con una serie di infrastrutture a rete che ne hanno modificato l'assetto morfologico ed idraulico causandone in parte la riduzione della capacità di trasporto.

Il territorio di Barletta, allo stato attuale, è interessato dalla presenza di aree perimetrate dal PAI a diversa pericolosità e rischio idraulico, a causa dell'insufficienza idraulica della sezione del canale Ciappetta - Camaggio e della presenza di attraversamenti infrastrutturali palesemente sottodimensionati (rispetto alla portata a 200 anni) e in condizioni di abbandono



Stralcio Carta Idrogeomorfologicaaamaggio del Canale Ciappetta-Camaggio in agro di Barletta

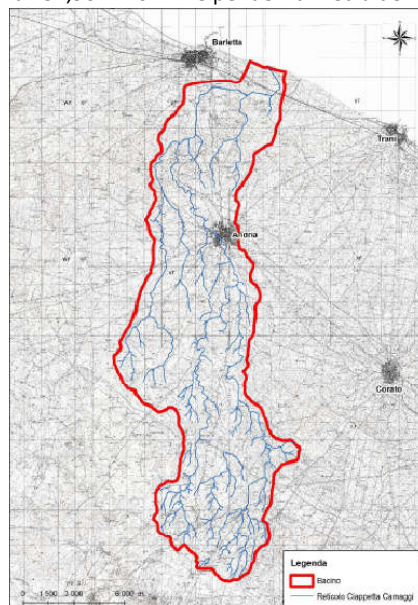


Di seguito sono riportati gli stralci delle suddette aree perimetrare relativamente alla pericolosità e al rischio idraulico.



*Perimetrazioni PAI (pericolosità e rischio idraulico)*

Il bacino idrografico afferente il reticolo del Canale Ciappetta Camaggi, individuato sulla cartografia IGM 1:25.000, presenta una forma allungata e copre una superficie di 174,23 km<sup>2</sup> con altitudine media pari a 232,964 m s.l.m. e pendenza media dei versanti del 4,61%.





Per quanto riguarda l'utilizzo del suolo, gran parte del bacino imbrifero analizzato è caratterizzato dalla presenza di terreni agricoli (uliveti, vigneti, frutteti, seminativi, aree a pascolo, ecc.) o destinati ad attività ad essi connessi. Nei pressi dei centri abitati, si rinvencono, naturalmente, tessuti residenziali di diverso carattere (continuo, rado, sparso, di recente costruzione). Non mancano le reti ferroviarie e stradali, gli insediamenti industriali o artigianali così come le aree attrezzate a verde pubblico o ad attività sportive.

Per quel che riguarda il calcolo delle portate di piena per i prefissati tempi di ritorno, si è fatto ricorso a quanto riportato nel VAPI (Valutazione Piene) Puglia e i valori delle **portate per il tempo di ritorno a 200 anni rispettivamente nella sezione di foce e in quella in corrispondenza del ponte della Ferrotramviaria** sono riportati nelle seguenti tabelle

Superficie del bacino [kmq]	174,230
Tempo di Ritardo [ ore]	4,54
Coefficiente probabilistico di piena C*	0,15
Portata per T= 200 anni [mc/s]	220,33

Superficie del bacino [kmq]	147,409
Tempo di Ritardo [ ore]	4,18
Coefficiente probabilistico di piena C*	0,14
Portata per T= 200 anni [mc/s]	193,39

Per quanto riguarda gli aspetti **GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI E GEOTECNICI**, l'area oggetto del presente lavoro ricade nella tavoletta 1° NO del Foglio 176 "Barletta" della carta geologica d'Italia. Questa area è compresa tra l'Avampaese Apulo propriamente detto e la depressione tettonica del Tavoliere, in prossimità del bordo nord- occidentale dell'altopiano delle Murge.

L'assetto geologico e stratigrafico della zona in esame è costituito da un basamento calcareo-dolomitico (Calcere di Bari) su cui poggiano in trasgressione sedimenti calcarenitici (Calcareniti di Gravina).

Al di sopra di queste formazioni poggiano in trasgressione una serie di depositi che vanno dal Pliocene superiore all'attuale. Dal basso verso l'alto abbiamo:

- Argille subappennine
- Depositi marini terrazzati
- Depositi fluvio-lacustri e alluvionali
- Depositi delle spiagge attuali







### **Descrizione dell'intervento**

La **pianificazione degli interventi di sistemazione idraulica del Canale Ciappetta-Camaggio** è stata avviata nel **2011** contestualmente alla progettazione del raddoppio della linea ferroviaria Bari-Barletta gestita dalla Ferrotramviaria S.p.A., che comprendeva l'adeguamento del ponte ferroviario in ingresso all'abitato di Barletta. Conseguiva, da parte dell'AdB l'insediamento di un Tavolo Tecnico tra:

- Ferrotramviaria S.p.A.;
- ANAS S.p.A.;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia.

al fine di effettuare nell'ambito di procedimento VIA *una serie di valutazioni idrologiche ed idrauliche / senza compromettere futuri interventi risolutivi delle ulteriori criticità presenti.*

Da ciò sono scaturiti *diversi scenari, le cui configurazioni geometriche sono state implementate nei modelli idraulici realizzati:*

- a. **sistemazione generale di lunghezza totale pari a circa 8,2 km**, per la messa in sicurezza idraulica complessiva del canale Ciappetta-Camaggio sino allo sbocco a mare;
- b. **sistemazione stralcio di lunghezza totale pari a circa 4 km**, per la messa in sicurezza idraulica di una parte del centro abitato di Barletta;
- c. **sistemazione minima di lunghezza totale pari a circa 1,3 km**, per garantire il corretto funzionamento sia del nuovo ponte della linea ferroviaria sia del futuro ponte della strada statale 170 sul canale Ciappetta-Camaggio;
- d. **sistemazione Ferrotramviaria pari a circa 0,7 km**, parte di canale Ciappetta-Camaggio sistemata nell'ambito del progetto presentato;

le cui valutazioni sono state riportate nel Piano di Adb, in uno al recepimento delle indicazioni fornite in occasione dei numerosi incontri svolti a riguardo. Nello specifico sono state eseguite analisi facendo riferimento a modelli di propagazione delle piene a schema mono e bidimensionale, nelle 4 configurazioni progettuali in precedenza elencate.

Per quanto riguarda la compatibilità paesaggistica dell'intervento, con nota del 11.09.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio della Regione Puglia *“chiede di prevedere una **sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del canale, e, soprattutto, in luogo del rivestimento in cls, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico.***

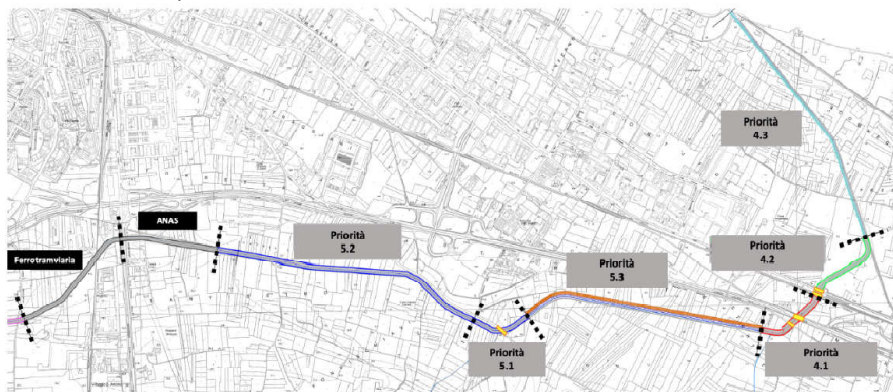
Il Proponente asserisce che *“Tali osservazione sono state debitamente considerate nel progetto in essere.*

Successivamente, nell'ambito del progetto *“S.S.170 dir di Castel del Monte lavori di ricostruzione dell'opera d'arte sul canale Ciappetta-Camaggio al km 26+670”* presentato da **ANAS S.p.a.**, la stessa Autorità di Bacino si è espressa diverse volte sul progetto definitivo (note prot. 1319 del 03.02.2015, nota prot.3095 del 06.03.2017, nota n.9830 del 19.07.2016) e infine in merito al progetto esecutivo con **nota prot. n.12667 del 27.09.2017 ha espresso parere di compatibilità dell'intervento al PAI.** In tale parere l'Autorità di Bacino, sulla base degli approfondimenti condotti nell'ambito del progetto ANAS ha chiarito che **con la cosiddetta “sistemazione minima” non è più possibile pervenire ad una rivisitazione della pericolosità idraulica per l'abitato di Barletta.**

Codificati 4155 e 4154 gli interventi in esecuzione da parte di Ferrotramviaria S.p.A. (nell'ambito del Grande Progetto che prevede il raddoppio della linea Bari-Barletta) ed ANAS



S.p.A., nel seguito di riporta uno stralcio dell'allegato "B.3.4.1- Sistemazione del Ciappetta – Camaggio da foce a SS170 - Planimetria" dello Studio di fattibilità tecnico ed economica in cui sono individuati i tratti oggetto di sistemazione del canale a valle della SS 170 e fino alla foce con relative priorità di intervento.

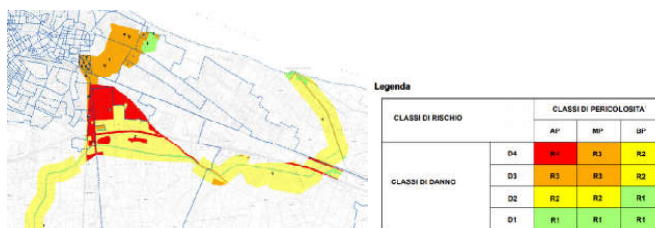


Planimetria con individuazione priorità di intervento del PFTE del 2016

Il PFTE di **Novembre 2016** ha definito le Ferrotramviaria e ANAS fossero in grado di ridurre, da soli, la pericolosità idraulica gravante sull'abitato di Barletta, ed ha quindi definito le priorità di intervento a partire dagli attraversamenti a valle su SS16 bis e FS (priorità **4.1**) e dei relativi tratti a valle (priorità **5.2**) e l'arginatura del tratto a valle (priorità 5.3) finalizzata a proteggere il rilevato della SS 16 bis.

Ma, come detto in precedenza, gli approfondimenti condotti nell'ambito del progetto ANAS e il relativo **parere dell'Autorità di Bacino di Settembre 2017** hanno messo in evidenza l'impossibilità di risolvere la pericolosità idraulica dell'abitato di Barletta solo con gli interventi della cosiddetta "sistemazione minima".

Tale circostanza ha comportato la necessità di rivedere la scala delle priorità di intervento, da ritrarre sulla base delle condizioni di rischio da risolvere, così come derivanti dalla mappa del rischio n. 179 del **Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA)** di cui si riporta uno stralcio.



L'analisi delle classi di rischio (rimaste irrisolte ad oggi con gli interventi in fase di attuazione da parte di ANAS e Ferrotramviaria) facendo **divenire prioritari gli interventi di cui alla classe di priorità 5**, per risolvere definitivamente la condizione di rischio nell'abitato di Barletta.

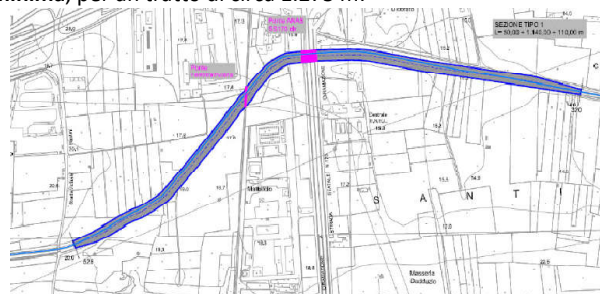
Pertanto, **il presente progetto definitivo, compatibilmente con le risorse disponibili, ha previsto la realizzazione dei seguenti interventi, elencati da monte verso valle:**

1. **Priorità 5.2:** adeguamento della sezione tra il tratto ANAS e l'attraversamento sulla SP 168
2. **Priorità 5.1:** adeguamento dell'attraversamento sulla SP 168
3. **Priorità 5.3:** arginatura del tratto compreso tra la SP 168 e la SS 16 bis



4. **Priorità 4.1:** le risorse economiche disponibili hanno reso possibile l'adeguamento del primo degli attraversamenti, quello sulla complanare della SS 16 bis, che attualmente risulta l'unico dei quattro ad essere sormontato già dalla piena trentennale.

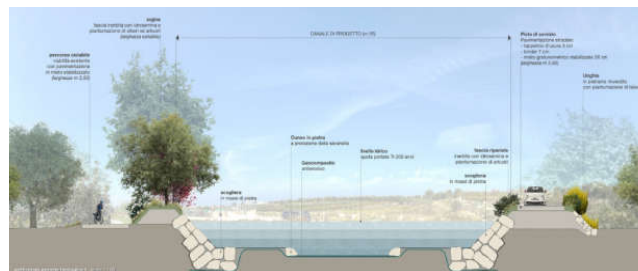
Oggi sono in corso di esecuzione gli interventi di stretta competenza della Ferrotramviaria (è in fase di avvio la fase di appalto) e dell'ANAS (in corso di esecuzione), denominati **sistemazione minima**, per un tratto di circa 1.275 m:



*Tratto sistemazione minima (Ferrotramviaria e ANAS)*

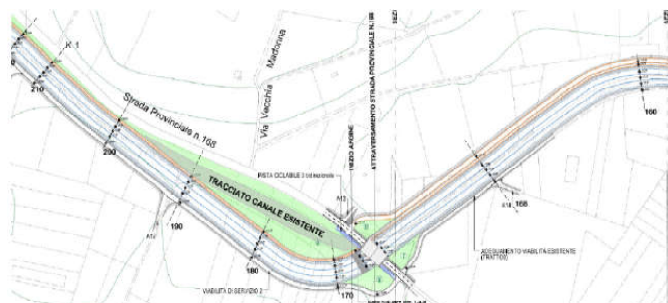
Gli interventi previsti dal presente progetto sono i seguenti:

- **allargamento del canale esistente per una lunghezza complessiva pari a 1960 m** (dalla sezione 325 fino alla sezione 160 ), con sezione trapezia con savanella centrale avente larghezza complessiva in sommità pari a 25 metri, scarpate laterali, di altezza pari a 3 m, delineate con inclinazione a 45° e base di lunghezza pari a 19 metri dotata di savanella centrale di larghezza pari a 7 m e profondità pari a 60 cm; realizzazione di una nuova pista di servizio adiacente il canale in destra idraulica analogamente a quella esistente, opportunamente raccordata con gli accessi esistenti e con i nuovi attraversamenti stradali previsti in progetto;



Nel tratto compreso tra la sezione 200 e la SP 168 il tracciato di progetto si discosta da quello esistente per consentire al canale una intersezione con l'asse viario più regolare addolcendo m l'attuale curva.

Allo stato attuale, l'intersezione tra il canale e la SP168 avviene con angolazione pari a 120°

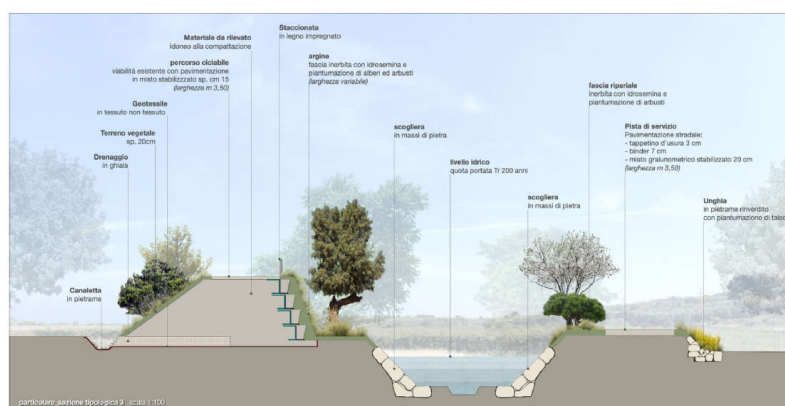


A valle dell'attraversamento SP168 l'allargamento del canale avviene in sinistra idraulica fino alla sez.160, sezione in cui termina la sezione allargata.

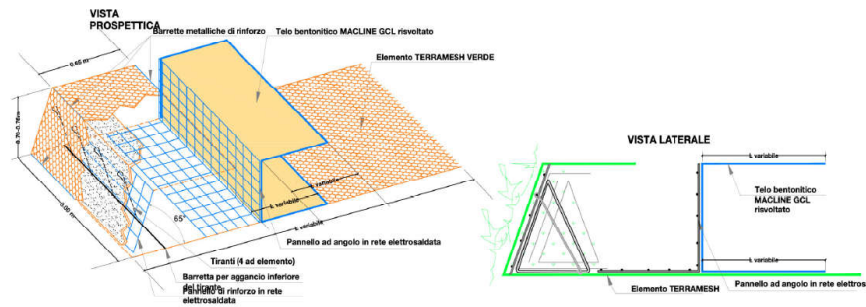
Tra la sezione 160e la sezione 150si prevede la realizzazione di raccordo tra la sezione di progetto del canale, larga 25 metri, e la sezione esistente, larga 11 metri, per una lunghezza complessiva di 350 metri.

Per quel che riguarda gli attraversamenti presenti in questo tratto si individua l'attraversamento della Strada Comunale tra le sez.300-290, l'attraversamento della Strada Provinciale n.168 in prossimità della sez.170 e la presenza di una passerella pedonale in corrispondenza della sezione 220per la quale è prevista la demolizione senza ricostruzione.

- **realizzazione di un argine di contenimento della portata di piena a 200 anni per una lunghezza complessiva di 1650 m** (dalla sez.168 alla sezione 110) a partire dalla SP 168 fino alla complanare SS16bis in sinistra idraulica del canale esistente con altezza variabile fino a un valore massimo di 3 m, realizzato con scarpata lato canale con pendenza 1/1, larghezza in sommità pari a 4,5 m in modo da realizzare una pista di servizio sovrarginale (alla stregua di quella esistente) e scarpata esterna di raccordo con il terreno esistente da realizzarsi con pendenza 3/2 (b/h);



La sezione di progetto presenta la scarpata interna, che sarà a contatto con l'acqua, realizzata mediante l'utilizzo di **terre armate rinforzate con inserimento di materasso bentonitico**.



- **demolizione e rifacimento dei 3 attraversamenti con le strade principali (Strada Comunale , Strada Provinciale n.168 e complanare SS16bis)** con adeguamento alla sezione di progetto del canale e rispetto del franco di sicurezza pari a 1,5 m rispetto al transito della portata a 200 anni e allargamento della sede stradale per la realizzazione di pista ciclabile.

Rispetto alla tipologia strutturale, la scelta progettuale è ricaduta su **strutture prefabbricate ad arco** costituite da un insieme di elementi prefabbricati



Il progetto per la mitigazione degli impatti e per la valorizzazione del paesaggio è costituito da interventi diffusi lungo l'intero tracciato interessato dalle opere nonché da interventi puntuali riferiti a particolari aree come di seguito sintetizzati:

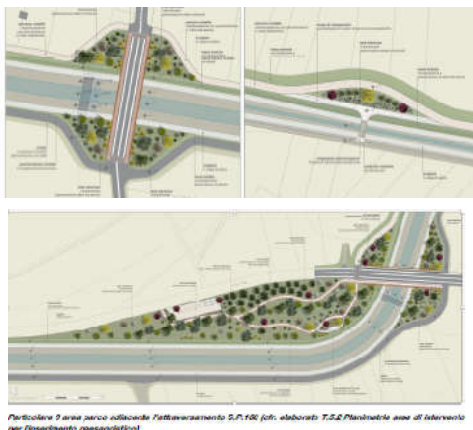
Interventi diffusi:

- sistemazione a verde delle fasce ripariali;
- sistemazione a verde delle scarpate lungo le piste carrabili;
- creazione di piste ciclabili e per la mobilità dolce.

Interventi puntuali:

- sistemazione a verde delle aree intercluse;
- sistemazione a verde degli svincoli in prossimità degli attraversamenti;
- integrazione nel paesaggio dei nuovi attraversamenti a ponte;
- creazione di una vasta area verde per la sosta e la fruizione del paesaggio.





Particolare 9 area parco adiacente l'attraversamento S.F.106 (cfr. elaborato T.S.C. Pianificazione aree di intervento per l'insediamento paesaggistico)

#### **Piano utilizzo delle terre e rocce da scavo**

Le attività di movimento materia sono costituite essenzialmente dalle operazioni di scavo e di demolizione. Gli scavi sono sostanzialmente relativi alla realizzazione della nuova sezione del canale e comporteranno la produzione di **terre e rocce**.

Le demolizioni riguardano le operazioni di rifacimento degli attraversamenti A, B e C e il rifacimento della strada Ciappetta Camaggio, le quali comporteranno rispettivamente la produzione di **macerie di cls** e **macerie di conglomerato bituminoso**.

Nella tabella si riassume in forma sinottica il computo metrico relativo ai materiali di scavo:

Tipo di intervento	Volume prodotto [mc]	Tipo di materiale
Scavo nuova sezione canale	125.352,73	Terre e rocce da scavo
Sbancamento area attraversamento A	750,00	Terre e rocce da scavo
Realizzazione fondazione attraversamento A	26,18	Terre e rocce da scavo
Sbancamento area attraversamento B	850,00	Terre e rocce da scavo
Realizzazione fondazione attraversamento B	33,32	Terre e rocce da scavo
Sbancamento area attraversamento C	395,00	Terre e rocce da scavo
Realizzazione fondazione attraversamento C	33,32	Terre e rocce da scavo
<b>Totale</b>	<b>127.440,55</b>	<b>Terre e rocce da scavo</b>

**Si stima, dunque, che verranno prodotti complessivamente circa 127.440,55 mc.**

In fase di progettazione definitiva si è optato per massimizzare il riutilizzo in situ del materiale scavato. Sulla base della progettazione definitiva sono stati stimati i volumi del materiale scavato da riutilizzare, si precisa pertanto che:

- una parte verrà riutilizzata per usi interni al cantiere (cfr. tabella seguente)
- la restante parte di materiale verrà destinato alla riconfigurazione morfologica di cave dismesse presenti nel territorio, ovvero ad impianti specificatamente autorizzati per ricevere terre e rocce da scavo non classificate come rifiuto;

Nella tabella a seguito si riassume in forma sinottica il computo metrico relativo ai materiali di scavo da destinare al riutilizzo all'interno del cantiere.



Typo di intervento	Volume riutilizzato [mc]	Typo di materiale
Riutilizzo per operazioni di sagomatura nuovo canale	10.994,69	Terre e rocce da scavo
Realizzazione argine in sinistra idraulica	35.365,51	Terre e rocce da scavo
Rinterro area SP168	9.273,80	Terre e rocce da scavo
Rinterri attraversamento A	1.350,00	Terre e rocce da scavo
Rinterri attraversamento B	1.700,00	Terre e rocce da scavo
Rinterri attraversamento C	316,00	Terre e rocce da scavo
<b>Totale riutilizzo</b>	<b>59.000,00</b>	<b>Terre e rocce da scavo</b>

Si stima che verranno riutilizzati complessivamente circa **59.000,00 mc.** considerati come sottoprodotti secondo l'articolo 4 comma 2 DPR 2017 n°120:

I restanti quantitativi, ovvero **68.440,55 mc**, verranno inviati a recupero/riutilizzo secondo la normativa vigente (D.P.R. 120/2017).

Nel Piano redatto dal proponente, quale elaborato di progetto "R.2.1.5 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" contiene le previste procedure per: il Campionamento, la caratterizzazione chimico-fisica e accertamento della qualità ambientali dei materiali, tutto in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017.

**Gli interventi previsti non prevedono di produrre materiale da scavo di natura strettamente antropica.**

Nel caso in cui vengano rinvenuti materiali di scavo non conformi ai requisiti previsti dal DPR 120/2017, il Proponente dichiara che questi verranno gestiti come rifiuti.

Con l'avvio del procedimento e di cui alla citata nota prot. n. AOO\_089 – 8620 del 03/06/2021 della Sezione A.A., sono pervenuti i seguenti contributi da parte delle amministrazioni ed enti interessati:

1. **Servizio Riqualificazione urbana e Programmazione Negoziata**, nota n. 7046 del 09/06/2021 con la quale comunica che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
2. **Servizio Demanio Costiero e Portuale**, con nota n. 10756 del 10/06/2021 con la quale evidenzia che *il progetto di che trattasi non ricade in area demaniale marittima né nella fascia di 30 metri (...omissis).*
1. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota n. 17555 del 16/06/2021 con la quale nel confermare la necessità di mitigare prioritariamente il rischio idraulico potenziale di maggior livello così come riportate nel II ciclo del PGRA, ritiene che per il completamento dell'attività istruttoria rispetto all'espressione del parere di competenza, in rapporto alla conformità degli interventi proposti con la pianificazione a scala di Distretto e della complessità del caso rispetto alla scelta degli interventi prioritari, sia necessario acquisire documentazione integrativa secondo quanto nel seguito riportato:
  - *relazione dettagliata, supportata da adeguate analisi numeriche, sulla decisione di intervenire prioritariamente nell'area proposta, effettuando un'analisi che metta a confronto i benefici di riduzione del rischio idraulico prodotti dalla sistemazione Ferrotramviaria - ANAS SS 170, con il potenziale incremento di rischio sugli*



*attraversamenti di valle, prodotto dall' intervento proposto. Occorre valutare se non risulti maggiormente efficace, in termini di riduzione complessiva del rischio idraulico, intervenire sugli attraversamenti di valle piuttosto che sull'area prevista. Si suggerisce, inoltre, nell' ipotesi di non poter variare significativamente la soluzione progettuale presentata, di valutare ipotesi di incremento del 'effetto di laminazione nell'area di intervento proposta, per esempio attraverso soluzioni di laminazione naturale, al fine di lasciare invariati i livelli di criticità attuali degli attraversamenti di valle;*

- *devono essere aggiornati gli elaborati progettuali al fine di inquadrare l'intervento anche all'interno del nuovo assetto idraulico individuato nel II ciclo del PGRA e se necessario rivedere le priorità di intervento;*
- *l'intervento dev'essere finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico, pertanto il progetto va corredato da adeguati elaborati tecnici che evidenzino e quantifichino la riduzione del rischio idraulico prodotto;*
- *dovranno essere trasmessi in formato digitale tutti i modelli idraulici alla base delle verifiche effettuate, fornendo i dettagli di tutti gli elementi idrologici utilizzati nella modellazione e le risultanze in termini di tiranti e velocità.*





**Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

***Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole atteso che l'elaborato "R.2.1.5 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" contiene tutti gli elementi minimi necessari previsti dal DPR 12/2014.

***Valutazione di compatibilità ambientale***

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nelle Relazioni di progetto "R.1.1 Relazione generale", "R.2.1.1 Studio preliminare ambientale – Verifica Assoggettabilità a VIA", "R.2.1.2 Relazione paesaggistica";
  - sia prodotto nelle successive fasi progettuali un piano di cantierizzazione dettagliato con indicazione precisa (tempi e modalità) delle attività di mitigazione degli impatti acustici, sull'atmosfera, sulle acque, sulla flora e la fauna esistente e sulla viabilità;
  - siano dettate specifiche tecniche delle soluzioni di rivestimento delle superfici spondali proposte in progetto con l'esecuzione della scogliera in massi di pietra da realizzarsi senza uso di soluzioni cementate e utilizzo alla base di geocomposito per tutta l'ampiezza della sponda per proteggere il terreno da un eccesso di velocità residua dell'acqua;
  - siano sistemati talee di salice nella porzione di sponda al di sopra del livello medio dell'acqua per favorire la valenza naturalistica della rete idrografica (RER);
  - sia inserito un piano di saggi archeologici preventivi (D. Lgs. 163/2006) soprattutto nel tratto in cui il canale si sovrappone con il vincolo BP "Area di interesse archeologico" del PPTR;
  - sia redatto un piano di monitoraggio faunistico ante operam e post operam, da concordarsi col servizio relativo della Regione Puglia.
  - i lavori siano eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna.



#### I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali -	-
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Maria Carmela Bruno</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo	-
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Dott. Francesco Sebastio</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica <b>Dott.ssa Maria Nilla Miccoli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche <b>Ing. Angelo Michele Cecere</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE  
PUGLIA**

	ASSET <b>Ing. Filomena Carbone</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Naturali <b>Dott. Pasquale Ventrella</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Idraulica <b>Ing. Raffaele Andriani</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio <b>Arch. Francesco Baratti</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

**ALLEGATO 2**

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

<b>Procedimento:</b>	ID VIA 666 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
<b>Progetto:</b>	Lotto 2 "Lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico Canale Ciappetta Camaggio" del Comune di Barletta (BT).
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.IV lett. 7.o L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae.bis
<b>Autorità Competente</b>	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
<b>Proponente:</b>	Commissario di Governo – Presidente della Regione Puglia delegato alla mitigazione del rischio idrogeologico

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale **IDVIA 666**, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.7 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA, VINCA**

trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase	
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nelle Relazioni di progetto "R.1.1 Relazione generale", "R.2.1.1 Studio preliminare ambientale – Verifica Assoggettabilità a VIA", 2R.2.1.2 Relazione paesaggistica";	Fase progettuale Fase di cantiere	Servizio VIA- VInCA
2	sia prodotto nelle successive fasi progettuali un piano di cantierizzazione dettagliato con indicazione precisa (tempi e modalità) delle attività di mitigazione degli impatti acustici, sull'atmosfera, sulle acque, sulla flora e la fauna esistente e sulla viabilità;	Fase progettuale	Servizio VIA- VInCA
3	siano dettate specifiche tecniche delle soluzioni di rivestimento delle superfici spondali proposte in progetto con l'esecuzione della scogliera in massi di pietra da realizzarsi senza uso di soluzioni cementate e utilizzo alla base di geocomposito per tutta l'ampiezza della sponda per proteggere il terreno da un eccesso di velocità residua dell'acqua;	Fase progettuale	Servizio VIA- VInCA
4	siano sistemati talee di salice nella porzione di sponda al di sopra del livello medio dell'acqua per favorire la valenza naturalistica della rete idrografica (RER);	Fase di cantiere	Servizio VIA- VInCA
5	sia inserito un piano di saggi archeologici preventivi (D. Lgs. 163/2006) soprattutto nel tratto in cui il canale si sovrappone con il vincolo BP "Area di interesse archeologico" del PPTR;	Fase progettuale	Servizio VIA- VInCA



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

6	sia redatto un piano di monitoraggio faunistico ante operam e post operam, da concordarsi col servizio relativo della Regione Puglia.	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA
7	i lavori siano eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna.	Fase di cantiere	Servizio VIA-VInCA

**Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Lidia Alifano



ALIFANO  
LIDIA  
20.07  
.2021  
09:58:48  
UTC

**Il Dirigente del Servizio VIA/VInCA**

Dott.ssa Mariangela Lomastro